

**18 MARZO
ANNIVERSARIO
DELL'UNITÀ D'ITALIA**

E

**FESTA DEL TRICOLORE
PRESSO L'I.C.**

MUSTI-DIMICCOLI

Il 17 marzo 2019 si è celebrato il 158° anniversario dell'Unità d'Italia perciò, in

questa occasione, il nostro istituto ha ricordato gli avvenimenti che hanno condotto gli infervorati patrioti a cacciare gli oppressori stranieri dall'Italia anche a costo della propria vita. E' stata una manifestazione molto toccante proprio per la partecipazione attiva degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado oltre che delle autorità cittadine. Il Tricolore italiano, che il 7 gennaio 1797 ha compiuto 222 anni, è stato commemorato con onore da tutta la comunità scolastica.

**LA CARTA D'IDENTITÀ DELLA
NOSTRA BANDIERA**

Nome: Tricolore.

Professione: Bandiera Nazionale Italiana.

Data di nascita: 7 Gennaio 1797.

Luogo di nascita: Reggio Emilia.

Esperienze: è stata usata nei vari eventi della storia italiana dal 1797.



DALL'UNITÀ AI NOSTRI GIORNI

Il 14 marzo 1861 venne proclamato il Regno d'Italia e la sua bandiera continuò ad essere, per consuetudine, quella della prima guerra d'indipendenza. Ma la mancanza di una apposita legge al riguardo, emanata soltanto per gli stendardi militari, portò alla realizzazione di vessilli di foggia diversa dall'originaria, spesso addirittura arbitrarie.

Dopo la nascita della Repubblica, un decreto legislativo presidenziale del 19 giugno 1946 stabilì la foggia provvisoria della nuova bandiera, confermata dall'Assemblea

Costituente seduta del marzo 1947 inserita all'articolo della nostra Carta



UNA CERIMONIA "SPETTACOLARE"

PER RICORDARE L'UNITÀ D'ITALIA

Il diciotto Febbraio duemila diciannove tutti noi, alunni dell'Istituto Comprensivo Musti - Dimiccoli, ci siamo riuniti nel cortile della nostra scuola per celebrare l'unità d'Italia avvenuta nel lontano 1861. Il 17 Marzo l'Italia si unì sotto un'unica bandiera perché, in quel tempo, l'Italia era divisa in piccoli staterelli e sottomessa agli stranieri: francesi, spagnoli, austriaci.

Oggi, nella cerimonia, abbiamo ricordato questi tristi avvenimenti successi tanti anni fa. Anche la nostra bandiera ha subito

Soltanto nel 1925 si definirono, per legge, i modelli della bandiera nazionale e della bandiera di Stato. Quest'ultima (da usarsi nelle residenze dei sovrani, nelle sedi parlamentari, negli uffici e nelle rappresentanze diplomatiche) avrebbe aggiunto allo stemma la corona reale.

Costituzionale. E, perfino dall'arido linguaggio del verbale, possiamo cogliere tutta l'emozione di quel momento del

PRESIDENTE del SENATO ON. Ruini: - Pongo ai voti la nuova formula proposta dalla Commissione: "La bandiera della repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a bande verticali e di eguali dimensioni". (È approvata. L'Assemblea e il pubblico delle tribune si levano in piedi. Vivissimi, generali, prolungati applausi.)

un'evoluzione storica; prima di essere così come è oggi era diversa. La prima vera bandiera l'abbiamo avuta quando il "regno" è stato unito sotto la guida del re della casa Savoia, Vittorio Emanuele II, grazie anche all'intervento del coraggioso ed umile generale Giuseppe Garibaldi. Alcuni alunni delle classi quarte ci hanno parlato delle origini della nostra bandiera, altri delle classi quinte, compresa la mia, ci hanno parlato delle diverse bandiere che i patrioti, in lotta, hanno utilizzato per dare

un senso al loro sacrificio. Le diverse bandiere sono state riprodotte con il cartoncino. Prima della celebrazione sapevamo già cosa sarebbe successo, però mi sono sentita molto emozionata, mi sono sentita più italiana; ho sentito l'Italia nel cuore ed ho capito che la bandiera italiana si deve rispettare ed onorare perché ha in sé il sangue dei tanti patrioti che hanno donato la propria vita per lasciare a noi, loro successori, un'Italia Unita, Libera ed Indipendente dove tutti sono uguali e godono degli stessi diritti. Alcuni bambini hanno cantato l'Inno Nazionale ed alcuni

canti patriottici, e successivamente i ragazzi delle scuole medie, con dei cartelloni illustrati ci hanno spiegato i primi 12 articoli della costituzione italiana. Sono stati molto bravi, mi sono piaciuti molto! È stato un momento molto emozionante vedere la nostra direttrice inginocchiarsi davanti alla bandiera italiana per dirci che deve essere rispettata e venerata da noi e che dobbiamo sentirci fieri di essere nati in questo territorio, nella nostra Italia.

Maria Grazia Leopardi V E

Abbiamo partecipato ad una manifestazione spettacolare; anche la nostra classe si è ritrovata nel cortile della nostra scuola per partecipare a questa manifestazione. In particolare io, Herman, Maria ed Antonio abbiamo avuto l'onore di sostenere la bandiera attuale d'Italia resa ufficiale nel 1929, confermata dall'Assemblea Costituente nella seduta del 24 marzo 1947 e resa ufficiale dall'articolo 12 della nostra Carta Costituzionale. Gli altri bambini delle altre classi hanno portato le bandiere che i patrioti avevano adottato nei diversi moti e nelle diverse battaglie prima che l'Italia fosse Unita. Dopo aver partecipato a questa cerimonia ho capito che tutti gli italiani e noi, bambini di famiglie straniere nati in Italia, dobbiamo sentirci Uniti in una sola bandiera, quella italiana, e dobbiamo esserne orgogliosi.

Klea Gjika VE



È stato molto importante partecipare a questa manifestazione perché, anche se abbiamo svolto un lungo lavoro di ricerca riguardante l'Unità d'Italia e sull'iter percorso dalla Bandiera italiana per arrivare a quella attuale, abbiamo compreso che tutti i cittadini italiani, compresi i miei amici di classe, non sono solo "liberi ed uguali" davanti alla legge, ma godono anche della libertà di professare la propria religione senza essere perseguitati come succede ancora nella maggior parte del mondo. Questa libertà viene riconosciuta dall'articolo n.19 della Costituzione Italiana che recita: Tutti hanno il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

Nadia Gorgoglione VE

Durante la cerimonia ci è stato raccontato l'episodio che riguardava l'impegno e il sacrificio che la nostra Città ha mostrato per il raggiungimento dell'indipendenza della nazione. Molto significativa è stata la battaglia di Bezzeca durante la quale i soldati della brigata Barletta si distinsero per l'esito dell'unico combattimento vittorioso della compagnia militare nell'ambito della terza guerra d'indipendenza al termine della quale il comandante donò alla città un tricolore "forato" "dai proiettili", "sbiadito" dalle intemperie e che oggi viene custodito nel nostro Museo Civico. Al termine della narrazione di tutti gli eventi storici noi bambini abbiamo cantato l'Inno Nazionale. Per la prima volta ho avuto a che fare con la storia delle origini della mia Nazione e sono rimasto molto impressionato; i nostri avi ci tenevano veramente al proprio territorio e hanno lottato duramente perché l'Italia fosse un paese unito, libero e in pace proprio come racconta il nostro Inno di Mameli. Sono lieto di vivere in un Paese che possiede una Costituzione dove tutti gli uomini vengono rispettati come "persona". Spero soltanto che, nonostante i problemi che oggi l'Italia attraversa, i suoi valori vengano difesi sempre dagli italiani. Anche io, nel mio piccolo, imparerò a rispettare ed amare il mio paese e a farlo rispettare dagli altri.

Alessio Torre VF

